

=====

= ===== =

= ===== =

= F. T. A. =

=====

Sede amm. e leg. : via Vittorio Emanuele , 33
20073 Codogno (LO)
tel. 0377 - 32378 / 38882
fax. 0377 - 430145

Reg. Soc. Trib. Lodi 10250/282/10310 - C.C.I.A.A. 1441108
Cap. soc. L. 20.000.000 l.v. - C.F./P.IVA 11437500157

CONSORZIO F.T.A. s.r.l.

Società Consortile a R.L.

R E L A Z I O N E T E C N I C A

di compatibilità ambientale del centro di
stoccaggio e trattamento dei fanghi biologici
ritirati e riutilizzati dal CONSORZIO F.T.A. s.r.l.
presso l'Az. Agr. ISOLONE di Senna Lodigiana (LO)

=====
=====
F. T. A.
=====

20013 Codogno (LO)
tel. 0377 - 32378 / 38982
fax. 0377 - 430145

Reg. Soc. Trib. Lodi 10250/282/10310 - C.C.I.A.A. 1441108
Cap. soc. L. 20.000.000 i.v. - C.F. / P.IVA 11437500157

CONSORZIO F.T.A. s.r.l.

Società Consortile a R.L.

PREMESSA

Il CONSORZIO fra AGRICOLTORI per la FERTILIZZAZIONE di TERRENI AGRICOLI - Società Consortile a Responsabilità Limitata, di seguito brevemente denominata CONSORZIO F.T.A. s.r.l., si è costituito in data 02.02.1995 ed ha sede in Via Vittorio Emanuele II, 33 a Codogno (MI).

Indicazioni precise circa l'attività e la struttura societaria del CONSORZIO F.T.A. s.r.l. possono essere desunti dalla copia conforme autenticata dello Statuto sociale allegato alla domanda di autorizzazione.

Deve essere sottolineato il fatto che, pur essendo compresa nell'oggetto sociale del CONSORZIO F.T.A. anche l'attività di raccolta e trattamento di altri rifiuti speciali, la Società è attualmente operativa unicamente per quanto concerne il riutilizzo dei fanghi biologici e solo per questo tipo di materiale è stata richiesta l'autorizzazione regionale. Nel caso in cui si intendesse operare anche su altre tipologie di rifiuti speciali (diverse dai fanghi biologici) verrà richiesta una nuova autorizzazione regionale ad estensione di quella eventualmente già in essere.

LOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO

L'attività del Consorzio F.T.A. s.r.l. prevede la realizzazione di un centro di stoccaggio e di trattamento che sarà realizzato presso la località "CASCINA ISOLONE" di Senna Lodigiana (LO). Le modalità di realizzazione, le dimensioni ed i materiali impiegati sono indicate nel progetto specifico allegato alla domanda di autorizzazione.

Il centro di stoccaggio sarà costituito in pratica da un unico piazzale delle dimensioni di circa, 2800 m² opportunamente impermeabilizzato e collegato ad una vasca di circa 30 m³ per il contenimento del liquido di percolazione. L'accesso a tale piazzale da parte dei mezzi di trasporto, avverrà attraverso strade carrozzabili già esistenti e già normalmente percorse dalle macchine agricole necessarie alle comuni pratiche agronomiche. Non saranno, pertanto, realizzate nuove vie di transito per l'accesso al centro di stoccaggio; allo stesso modo non si renderà necessaria alcuna realizzazione di nuovi fabbricati in quanto ne sarà riutilizzato uno già esistente come locale da adibire alle operazioni di segreteria legate agli arrivi ed alle pesate dei carichi di fanghi.

=====
===== =
===== =
===== =
===== =
===== =
===== =
 F. T. A.
=====

VIA VILANO EMANUELE, 33
20073 Codogno (LO)
tel. 0377 - 32378 / 38962
fax. 0377 - 430145

Reg. Soc. Trib. Lodi 10250/282/10310 - C.C.I.A.A. 1441106
Cap. soc. L. 20.000.000 i.v. - C.F. / P.IVA 11437500157

CONSORZIO F.T.A. s.r.l.

Società Consortile a R.L.

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI TRATTAMENTO E MATERIALI USATI

Il trattamento dei fanghi sarà eseguito qualora il materiale ritirato dalle aziende produttrici non possieda le caratteristiche di idoneità al suo riutilizzo agronomico. In particolare, al fine di migliorare e rendere compatibile con il suo riutilizzo e recupero, un fango potrà essere sottoposto a un trattamento di calcitazione cioè, ad una aggiunta di Ossido di Calcio (CaO). Questo composto chimico reagirà con l'acqua contenuta nel fango operando un primo effetto disidratante (secondo la reazione chimica di produzione dell'idrossido di Calcio). La reazione chimica produrrà un notevole effetto alcalinizzante con raggiungimento di valori di pH compresi fra le dieci (10) e le dodici (12) unità. Inoltre la reazione fra l'ossido di Calcio e l'acqua è fortemente esotermica (cioè avviene con sviluppo di calore) ed attraverso di essa si raggiungeranno temperature comprese fra i 40 ed i 50 °C. La contemporanea presenza di questi tre effetti (disidratazione, alcalinizzazione e riscaldamento) produrranno condizioni di vita molto difficoltose per la maggior parte dei microrganismi presenti nel fango che in tal modo potranno essere eliminati o almeno non potranno più replicarsi. L'effetto di igienizzazione sarà in tal modo assicurato. Il miglioramento delle caratteristiche di stabilizzazione del fango potrà essere operato con opportuni periodi di maturazione e sosta oltre che con operazioni di miscelazione con altri fanghi le cui caratteristiche di idoneità saranno già state precedentemente accertate. Pertanto le materie impiegate saranno l'ossido di calcio, l'acqua e l'energia elettrica che potrà essere prelevata direttamente dalla rete che già serve le abitazioni ed i magazzini dell'azienda agricola oppure generata direttamente da un opportuno generatore di corrente.

POTENZIALI EFFETTI CHE L'IMPIANTO PUO' CREARE SULL'AMBIENTE

Va premesso che la collocazione del centro di stoccaggio presso l'Azienda Agricola ISOLONE di Senna Lodigiana (LO), è stata valutata con molta attenzione dopo una serie di rilevamenti che hanno orientato la scelta del luogo nel punto indicato. Tale punto, pur essendo in zona golenale come tutto il resto dell'azienda agricola, è il più elevato rispetto al livello del fiume Po ed è difeso da un argine principale di circa sei/sette metri di livello, atto perciò a contenere le eventuali piene ordinarie del fiume Po. ||K

===== =
===== =
===== =
= F. T. A. =
=====

Via Vittorio Emanuele, 33
20073 Codogno (LO)
tel. 0377 - 32378 / 38962
fax. 0377 - 430145

Reg. Soc. Trib. Lodi 10250/282/10310 - C.C.I.A.A. 1441108
Cap. soc. L. 20.000.000 i.v. - C.F. / P.IVA 11437500157

CONSORZIO F.T.A. s.r.l.

Società Consortile a R.L.

Sarà invece realizzata la piantumazione di specie vegetali autoctone (filari di pioppi, carpini, arbusti, ecc.) lungo tutto il perimetro del piazzale allo scopo di mascherarlo parzialmente e di creare una semplice barriera atta a contenere gli eventuali odori molesti derivanti dalla movimentazione del materiale in stoccaggio.

Premesso tutto questo, a nostro giudizio si ritiene minima l'incidenza che la realizzazione del centro di stoccaggio avrà sulle risorse naturali, paesaggistiche ed idrogeologiche del territorio presso cui verrà realizzato.

DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE FISICHE DELLE OPERE PRINCIPALI E DI QUELLE ACCESSORIE.

I fanghi saranno ritirati già preventivamente nastropressati o comunque parzialmente disidratati e saranno igienizzati e stabilizzati definitivamente con opportuni sistemi di trattamento (calcitazione, disidratazione, riscaldamento e di condizionamento (calcitazione, disidratazione, riscaldamento, miscelazione con altri fanghi biologici, ecc.).

Il progetto originale del centro di stoccaggio e la relativa relazione tecnica sono allegati alla domanda di autorizzazione.

Nel progetto sono indicate con esattezza le dimensioni del piazzale oltre che le modalità ed i materiali impiegati per la sua realizzazione.

Le opere accessorie saranno principalmente costituite da una pesa posta in prossimità del fabbricato già esistente, da un mezzo agricolo meccanico semovente per il trattamento di igienizzazione dei fanghi e da una vasca per il contenimento del liquido di percolamento.

Il mezzo meccanico per l'igienizzazione dei fanghi sarà facilmente spostabile con i normali mezzi in dotazione alle moderne aziende agricole e con esso si realizzerà il mescolamento del fango con la calce e con il liquido di percolamento che parzialmente verrà riutilizzato nei cicli di trattamento. Il principio di funzionamento del mescolatore è basato sull'azione di una coclea che mescolerà il fango, la calce e la fase acquosa secondo lo stesso principio applicato per la preparazione di razioni UNIFEED per gli allevamenti zootecnici bovini.

La vasca di contenimento è anch'essa già esistente (come anche documentato dalle rilevazioni fotografiche allegate alla relazione tecnica del centro di stoccaggio); in origine essa veniva utilizzata per le operazioni precedenti alla piantumazione di nuovi pioppeti. La capacità totale della vasca è di circa 30 m³ e necessiterà di idonea impermeabilizzazione.

=====

= F. T. A. =

=====

20073 Codogno (LO),
tel. 0377 - 32378 / 38982
fax. 0377 - 430145

Reg. Soc. Trib. Lodi 10250/282/10310 - C.C.I.A.A. 1441108
Cap. soc. L. 20.000.000 l.v. - C.F./P.IVA 11437500157

CONSORZIO F.T.A. s.r.l.

Società Consortile a R.L.

Per maggiore sicurezza, le attività di stoccaggio e trattamento dei fanghi operate dal CONSORZIO F.T.A. saranno preferibilmente svolte in quei periodi stagionali nei quali le piene del fiume sono assolutamente improbabili, mentre nei mesi autunnali si avrà cura di mantenere il più vuoto possibile il centro di sosta.

Gli unici effetti che il centro di stoccaggio potrà produrre sull'ambiente potrebbero essere quelli di una velocizzazione nei tempi di dissesto delle strade campestri realizzate sopra gli argini per il transito degli automezzi che trasportano i fanghi. Tali strade, usualmente percorse anche da mezzi più pesanti (quali mietitrebbie, macchine per la raccolta di prodotti agricoli, ecc.) saranno per questo motivo tenute in costante manutenzione così come sarà posta particolare cura alla tutela ed al rafforzamento continuo degli argini.

Dall'attività di trattamento e di condizionamento dei fanghi, non deriveranno emissioni gassose da scaricare in atmosfera: potrà esistere eventualmente il problema degli odori molesti originatisi durante le varie fasi dei cicli di stoccaggio e trattamento che però non possono essere ritenuti fonte di alcuna pericolosità verso l'ambiente e che potranno essere paragonabili agli odori derivanti dalle normali operazioni di movimentazione degli usuali ammendanti organici utilizzati in agricoltura (deiezioni bovine e/o suine, letame, pollina, borlande esauste, ecc.).

Anche le emissioni sonore derivanti dalle attività descritte saranno estremamente limitate e possono essere riconducibili ai rumori causati dal transito di automezzi e di macchine agricole comunemente impiegati nelle aziende.

Infine l'attività di raccolta, di stoccaggio e di trattamento dei fanghi produrrà come unico residuo il liquido di percolamento che verrà convogliato nell'apposita vasca di raccolta per essere poi parzialmente riutilizzato nei cicli lavorativi o, periodicamente conferito a ditte specializzate nel ritiro e nel trattamento di rifiuti speciali non tossico-nocivi.

=====
= ===== =
= ===== =
= F. T. A. =
=====

Sede amm. e leg. : via Vittorio Emanuele, 33
20073 Codogno (LO)
tel. 0377 - 32378 / 38982
fax. 0377 - 430145

Reg. Soc. Trib. Lodi 10250/282/10310 - C.C.I.A.A. 1441108
Cap. soc. L. 20.000.000 i.v. - C.F./P.IVA 11437500157

CONSORZIO F.T.A. s.r.l.
Società Consortile a R.L.

DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E DI ALLARME

Riteniamo che l'attività della nostra ditta sia a basso rischio per gli addetti alle principali operazioni descritte: in ogni caso sarà comunque sempre tenuta come riferimento la normativa relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. 626/94) al fine di garantire la riduzione al minimo dei rischi per il personale impiegato derivanti dai principali agenti fisici, chimici e biologici.

Analogamente riteniamo che anche i rischi per l'ambiente derivanti dalle operazioni di trattamento e stoccaggio dei fanghi siano minimi: l'unico vero fattore di rischio deriva da possibili ondate di piena NON ordinaria del fiume Po.

Tuttavia, come già specificato nella relazione descrittiva dell'attività della nostra ditta, si cercherà sempre di mantenere vuoto il piazzale nei periodi stagionali a maggior rischio di piene straordinarie e comunque essendo la piena un fenomeno non completamente improvviso, si cercherà sempre di operare gli svuotamenti e la pulizia del piazzale prima che l'eventuale ondata di piena straordinaria raggiunga il livello di superamento dell'argine di difesa.

Per questi motivi, non sono previsti particolari sistemi di prevenzione o di allarme interni ed esterni all'impianto, così come non è previsto alcun piano di emergenza particolare se non quanto normalmente operabile in aziende agricole soggette al rischio di inondazione fluviale.